

L'FMI riformula le stime, in calo per tutti i paesi, e spinge i governi ad allentare sull'austerità

Data: Invalid Date | Autore: Dino Buonaiuto



TRENTO, 20 GENNAIO 2015 –Le previsioni per il 2015 del FMI sono in linea con ciò che si aspettava: andamento più lento a causa delle economie emergenti, e il crollo del prezzo del petrolio che potrebbe essere facilmente contrastato dall'andamento dell'economia. Il Fondo Monetario stima per quest'anno una crescita del **3,5%** e di un **3,7%** per il 2016, **valori inferiori entrambi dello 0,3% rispetto alle previsioni stimate in precedenza.**

[MORE]

Gli equilibri si assesteranno tra gli impulsi positivi del **calo dei prezzi dell'energia** e tra gli impatti negativi sugli investimenti nel settore del petrolio e la crescita degli esportatori. Si prevede che il prezzo del greggio subisca un calo del **41,1%**, e una sua timida ripresa – per il 2016 – di un 12,6%. L'FMI consiglia ai governi di prendere atto di tali dati per rivedere il sistema dei sussidi e le tassazioni sull'energia.

Le ripercussioni peggiori le subirà la **Russia**, mentre l'Europa dell'euro subirà il possibile rischio deflazione, con una crescita dell'1,2% nel 2015 e dell'1,4% l'anno prossimo. Per la stessa **Germania** sono previsti cali del PIL rispetto ai prospetti ipotizzati lo scorso autunno (-0,2% quest'anno e -0,4% per il 2016). Il rapporto dell'FMI termina con un consiglio sullo sfruttamento delle opportunità fornite dal calo dei prezzi del petrolio, ma anche della necessità di **attenuare le misure di austerità aumentando le infrastrutture.**

Foto: ilmessaggero.it

Dino Buonaiuto

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/l-fmi-riformula-le-stime-in-calco-per-tutti-i-paesi-e-spinge-i-governi-ad-allentare-sull-austerita/75612>

